

Chi erano e come vivevano le donne e gli uomini che 150 anni fa avviarono proprio da Torrecuso la maturazione dell'Unità d'Italia e con essa della libertà, dell'eguaglianza e della fraternità nella nostra provincia?

Nell'anno scolastico 2010-2011 FOCUS-Casa dei Diritti Sociali ha realizzato con le III secondarie dell'IC di Torrecuso il progetto **"2 settembre 1860: i fatti e le idee. Il contributo di Torrecuso ai 150 anni di storia della Provincia di Benevento"**. In cinque incontri sono stati affrontati argomenti come la nascita delle istituzioni democratiche e la progressiva conquista del suffragio elettorale; i trasporti e la frammentazione delle comunicazioni; le diversità linguistiche e l'analfabetismo negli Stati annessi al Regno di Sardegna; infine, la citazione degli eventi che contemporaneamente accadevano nel resto del mondo. Il tema dell'emigrazione è stato filo conduttore di tutto il percorso, sino all'indagine qualitativa sulle esperienze migratorie vissute dalle famiglie.

L'accesso al patrimonio archivistico e lo studio della storia attraverso le fonti è stata, invece, la scoperta della visita guidata all'Archivio di Stato di Benevento. Attraverso un percorso tra scaffali ricchi di preziosi documenti storici, gli alunni sono stati condotti in una sorta di viaggio a partire dal 1860. I ragazzi hanno potuto toccare con mano i registri anagrafici e dei ruoli matricolari e ripercorrere la storia personale dei loro nonni, attraverso la ricostruzione dell'adempimento dei loro obblighi militari.

I ragazzi, infine, sono stati i protagonisti di un cortometraggio in cui hanno potuto esprimere liberamente le loro idee sui 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il laboratorio, condotto con metodologia interculturale e partecipativa, ha voluto approfondire alcuni dei nodi principali legati alla difficile unificazione del nostro Paese, spesso tralasciati nei libri di storia: un approccio critico e mai superficiale ha fornito strumenti per la lettura del territorio, capaci di far emergere le conoscenze e le esperienze di vita dei ragazzi. L'obiettivo è stato quello di stimolarli sia su eventi della storia locale e nazionale poco discussi, sia su eventi della storia globale. Un approccio interculturale, infatti, non può prescindere da una conoscenza della storia di altri popoli e Paesi protagonisti e testimoni, negli anni in cui l'Italia veniva unificata, di percorsi altrettanto importanti.

La scoperta dell'esperienza migratoria vissuta dalla propria famiglia, di questa Torrecuso nel mondo, invece, può rappresentare non solo un nuovo piano di lettura di una comunità torrecusana già internazionalizzata, ma rappresentare un utile stimolo a comprendere il mondo complesso e globale in cui viviamo e in cui costruire possibilità di sviluppo umano e interculturale.

*Conoscere e capire la storia del proprio territorio aiuta a progettarne lo sviluppo democratico futuro.*

L'interessante esperienza didattica interculturale e di ricerca territoriale vissuta con i ragazzi dell'IC di Torrecuso e l'ottima riuscita del laboratorio sono state rese possibili grazie alla proficua collaborazione con il dirigente scolastico, i docenti, il personale ATA dell'Istituto Comprensivo. Questo risultato, insieme alla ricchezza di materiali e storie raccolti, ci porta a pensare che queste buone pratiche di collaborazione vadano incoraggiate in quanto fanno bene alla crescita formativa dei ragazzi e dei cittadini e, quindi, allo sviluppo del diritto all'istruzione per tutti.

Proveremo a proseguire e sviluppare le attività intraprese in questo anno scolastico. Per restare in contatto il nostro indirizzo è:

sannio@dirittisociali.org

www.dirittisociali.org



Foto: Mariano Mortaruolo

**FOCUS-Casa dei Diritti Sociali** è un'associazione di volontariato laico impegnata dal 1985 nella **promozione dei diritti umani e sociali** delle persone e dei gruppi umani **in Italia e nel Sud del mondo.**

E' un Ente della società civile **indipendente ed autogestita**, una Federazione dove **tecnici, esperti, medici, avvocati**, insegnanti **volontari** si impegnano insieme per far rispettare i **diritti negati** e per costruire una **nuova società, fondata sui diritti umani e la cittadinanza interculturale.**



Focus-Casa dei Diritti Sociali

Recapiti

Via dei Mille 36, 00185 Roma  
Tel 06 4464613 / Fax 06 45439339  
www.dirittisociali.org  
net@dirittisociali.org



## 2 SETTEMBRE 1860: I FATTI E LE IDEE Il contributo di Torrecuso ai 150 anni di storia della Provincia di Benevento!



In collaborazione con:



Comune di Torrecuso



82030 TORRECUSO (BN)

Si ringrazia:

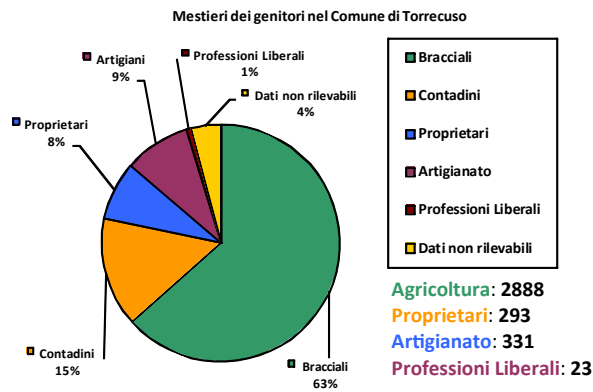
Pro Loco Torrecuso

Centro Sociale Anziani

# I laboratori interculturali con le classi III A e III B

## I laboratorio

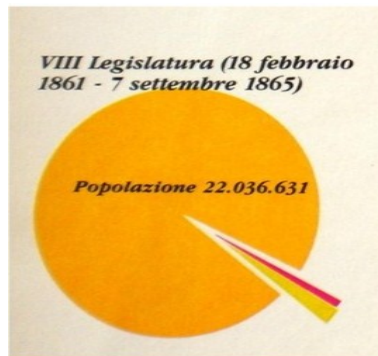
### CHI ERANO I TORRECUSANI DEL 1860



Gli alunni della III A e III B sono stati accompagnati in un percorso di approfondimento della storia del nostro territorio. Insieme abbiamo scoperto come nel periodo che va dal 1809, anno di introduzione dello stato civile, al 1860 il 63% degli abitanti erano braccianti, e come in generale la stragrande maggioranza dei suoi residenti era impiegata nel settore agricolo.

## II laboratorio

### CHI VOTAVA NEL 1861



In occasione delle prime elezioni del Regno d'Italia, tenutesi il 27 gennaio 1861 per eleggere i primi deputati del Parlamento italiano, l'elettorato era pari all'1,9% della popolazione residente (418.698). In base alla legge elettorale del 17 dicembre 1860, infatti, potevano votare solo i maschi maggiori di 25 anni che sapevano leggere e scrivere, ma che soprattutto pagavano un'imposta diretta annua non inferiore a 40 lire. La base censitaria del voto ha pesato sulla composizione della Camera, di cui facevano parte esclusivamente i "notabili".

## III laboratorio

### TRASPORTI IN ITALIA E A TORRECUSO



Dall'analisi condotta insieme ai ragazzi, è emerso che l'Italia pre-unitaria era collegata poco e male. I comuni del beneventano, nello specifico, difettavano anche delle vie di comunicazione più basilari, come i ponti.

### INCREMENTO FERROVIE ITALIANE 1861-1872

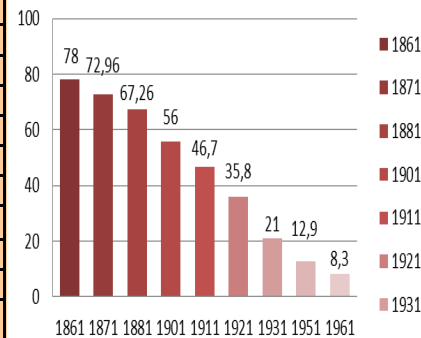
1861 - 2.036 km  
1872 - 6.754 km

## IV laboratorio

### IL TASSO DI ANALFABETISMO IN ITALIA

REGIONE	%
Piemonte	57%
Lombardia	60%
Liguria	71%
Toscana	78%
Emilia	80%
Puglie	89%
Calabria	90%
Campania	85%
Sicilia	90%
Sardegna	91%
Media italiana	78%

Percentuale degli analfabeti in Italia dal 1861 al 1961



Dai dati del primo censimento effettuato il 31 dicembre 1861, l'Italia contava una media del 78% di analfabeti, con punte massime del 91% in Sardegna e del 90% in Calabria e Sicilia. In Campania l'analfabetismo interessava l'85% della popolazione. Nel caso delle donne la percentuale poteva sfiorare il 100%.

## V laboratorio

### LE MIGRAZIONI NEL MONDO

Classe	Totale alunni	Alunni con parenti emigrati	Percentuale sul totale della classe
III A Primaria	16	10	62,5%
IV A Primaria	20	15	75%
V A Primaria	18	16	88,9%
Pluriclasse Collepiano	13	13	100%
III A Secondaria	18	16	88,9%
III B Secondaria	17	16	94,1%
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>86</b>	<b>84,3%</b>

Negli ultimi anni le migrazioni hanno ripreso intensità, anche a Torrecuso. A dimostrarlo l'indagine quali-quantitativa svolta con 102 alunni dell'IC, dalla quale è emerso che quasi tutte le famiglie hanno conosciuto esperienze migratorie: l'84,3% degli alunni, infatti, ha almeno un parente che ha lasciato Torrecuso alla volta di altre città italiane, europee o di altri continenti, in particolare dell'Australia.

	1860	2011
Torrecuso	1.890	3.500
Casalduni	2.600	1.500
Pontelandolfo	4.375	2.352
Benevento	19.200	62.000
Provincia di BN	221.000	288.000
Ladispoli	150	50.000
Segrate	2.000	34.000
Settimo Torinese	4.000	48.000
Italia	22 milioni	60 milioni
Stati Uniti	31 milioni	300 milioni
Australia	1 milione	21 milioni
Mondo	1,2 miliardi	6,8 miliardi

La consistente emigrazione è la causa dell'immobilità demografica di Torrecuso e della provincia di Benevento nel suo complesso. Dal 1861 ad oggi, infatti, i suoi abitati sono stabili o in calo, a causa dell'esodo inarrestabile lungo 150 anni, a cui si è sommato di recente un notevole abbassamento del tasso di natalità. In Italia, ad esempio, sono stati 5 milioni di cittadini stranieri a contribuire alla crescita di una popolazione altrimenti bloccata e sempre più anziana. La tavola mostra alcuni dei comuni la cui popolazione è aumentata grazie ai consistenti flussi migratori, sia interni che esterni.